

Arpa, Gtm e Sangritana fatte le nomine: Cirulli, Russo e Di Nardo

UFFICIALIZZATE LE NOMINE ALLA GTM

E' arrivata la conferma dell'assessore regionale ai trasporti, Giandonato Morra sulla nomina di Michele Russo alla Gtm.

La vice Presidenza è stata assegnata a Giacomo Marinucci, anch'egli imprenditore e la nomina di Consigliere ad Andrea Spagnuolo, commercialista.

«Sono molto soddisfatto - ha dichiarato il presidente Chiodi - si tratta di figure di grande professionalità a cui rivolgo i migliori auguri di buon lavoro. Sono certo che il neo eletto consiglio di amministrazione saprà lavorare bene per garantire un percorso di crescita dei servizi ai cittadini attraverso un sistema innovativo e di miglior qualità».

La Gestione Trasporti Metropolitan Sp.A. è la Società regionale che gestisce il servizio pubblico di trasporto; in particolare, gestisce il servizio urbano di Pescara, di Penne, di Francavilla al Mare e la tratta suburbana Pescara-Penne. Inoltre, svolge il servizio di noleggio autobus Gran Turismo.

ABRUZZO. I nomi sono i più accreditati, ma l'ufficializzazione ancora non c'è. Però è confermato che ai diretti interessati è arrivata la telefonata: Massimo Cirulli sarà il presidente dell'Arpa, Michele Russo andrà alla Gtm, Pasquale Di Nardo prenderà il posto di Loredana Di Lorenzo alla Sangritana.

Nessuno dei tre accetta di parlare, un po' per scaramanzia un po' perché in politica i voltafaccia ed i ripensamenti all'ultimo minuto sono prassi quasi normale e ben conosciuta dai tre presidenti in pectore.

Delle tre nomine, la più tranquilla, si fa per dire, è quella di Michele Russo sponsorizzato proprio dal presidente Gianni Chiodi di cui è stato l'organizzatore della campagna elettorale.

Una campagna vittoriosa, con moltissime risorse messe in campo tanto da rendere difficile la rendicontazione, ma anche uno spreco di energie e di soldi visto lo stato comatoso del centrosinistra.

Sempre Chiodi è stato però anche lo sponsor di Pasquale Di Nardo alla Sangritana, perché dopo le resistenze della componente di AN il sì definitivo che ha chiuso le discussioni è stato proprio quello del presidente che ha appoggiato l'indicazione del coordinatore regionale Filippo Piccone.

In realtà sul nome di Di Nardo c'è stata la resistenza maggiore da parte di An e di alcuni consiglieri regionali di Forza Italia (vedi Emilio Nasuti e Nicola Argirò) contro i quali lo stesso Di Nardo ha presentato ricorso per l'elezione in consiglio regionale: quasi uno sgarbo nell'ambiente, che qualcuno voleva ripagare con l'esclusione dalle nomine.

Dal punto di vista politico però questa scelta di Chiodi e di Piccone ha il sapore di un commissariamento del Pdl della provincia di Chieti, non perché Di Nardo non sia di questo ambito territoriale, ma perché la nomina sembra arrivata senza la concertazione promessa con i consiglieri regionali del territorio.

Più semplice, o meglio preparata da Alleanza nazionale, la nomina di Massimo Cirulli ai vertici dell'Arpa.

Anche su questa presidenza aveva messo gli occhi Forza Italia, proponendo – e non da oggi – Emilia Saugo di Teramo, sembra molto sponsorizzata a livello nazionale da un Questore della Camera dei Deputati.

Ma Di Stefano ha puntato i piedi e dopo aver ceduto su Michele Russo e Pasquale Di Nardo ha chiesto ed ottenuto il via libera per l'avvocato Cirulli, una delle menti giuridiche più fini in circolazione.

A lui toccherà fare le pulci alla gestione passata dell'Arpa per valutare se vi siano stati sprechi o scelte che

non abbiano pagato. Ci sarà da rivedere e riorganizzare l'intero settore dei trasporti nell'Aquilano che ha risentito moltissimo del terremoto. Il primo passo per tutti molto però probabilmente sarà dunque uno screening approfondito della situazione per poi partire con la nuova gestione.

Dopo i vertici, sarà la volta della scelta dei consigli di amministrazione. Ma da quello che si vede le nomine, anche se arrivano d'estate e con minore attenzione da parte dell'opinione pubblica, confermano che Chiodi non è riuscito a coniugare la meritocrazia con le pressioni politiche di cui è il terminale.

E che il capogruppo Pdl alla Regione Giuliane, con la sua richiesta di concertazione, ricorda sempre più la voce di chi grida nel deserto....

